Scatta la «taglia» dei decreti ministeriali

Per 15.000 inquilini dell'Ina-Casa extra affitto di 5.000 lire al mese

Sciolte le amministrazioni autonome dei palazzi — Un balzello di seicento lire a vano per le spese di manutenzione — Gli amministratori si riuniscono domani

Per quindicimila famiglie romane abitanti negli stabili dell'Ina Casa si profila la minaccia di un extra affitto di 4-5 mila lire al mese. E' questa la conseguenza più immediata del passaggio del patrimonio Ina Casa all'Istituto Case Popolari e ad altri enti. In base ai decreti del ministero dei Lavori Pubblici e del Lavoro e la Previdenza Sociale, decreti numeri 1.288 e 1.289 emanati nel settembre scorso in applicazione della legge n. 60.

Sulla scorta delle decisioni ministeriali vengono sciolti le amministrazioni autonome che gli inquilini avevano eletto in ogni palazzo e che, quasi ovunque, hanno dato ottimi risultati non chè la garanzia agli abitanti che le somme alle quali erano chiamati a concorrere venivano realmente impiegate per spese di manutenzione degli stabili.

Ora queste somme vengono innanzi tutto aumentate e la garanzia che le manutenzioni siano veramente eseguite viene a mancare se non altro per l'ingranaggio burocratico che si vuole mettere in movimento.

Secondo i decreti ministeriali, ogni inquilino dell'ex Ina Casa, sia esso a riscatto che a locazione, deve sborsare ogni mese un «contributo» per la manutenzione ordinaria che si presume sia fra le 500 600 lire e di 200 300 lire per quella straordinaria. Anche il corridoio, gli sgabuzzini, gli accessori sono considerati vani. Insomma agli inquilini dell'Ina casa, di fatto, verrebbe imposto un aumento di affitto fra le 3 e le 5000 lire.

Gli abitanti dell'ex Ina Casa non accettano questo balzello e, in alcune città dell'Emilia e della Romagna, si sono già svolte forti manifestazioni di protesta. Per iniziativa dell'Unione Inquilini un disegno di legge è stato proposto ai vari gruppi parlamentari e, per il gruppo comunista, i compagni Amendola e De Pasquale lo hanno presentato alla Camera.

Nei quartieri Ina Casa del Tuscolano, di Tiburtino IV, Valco San Paolo, Tor Marancio, Torre Spaccata, Casal Bertone, Casal Bernocchi e Ponte Mammolo, in questi giorni, si svolgono assemblee, si discute del provvedimento. L'unione provinciale degli inquilini sull'argomento ha indetto un'assemblea di tutti gli amministratori dei palazzi Ina Casa, per domani alle 18,30 nei locali della Camera del Lavoro di via Buonarroti.

Il pretore e la Timers

Abbiamo ricevuto una lettera dal pretore dirigente Ferdinando Lignola in merito ad un nostro articolo apparso giovedì scorso con il titolo: «Il pretore da ragione agli operai - Hanno tutto il diritto di occupare la Timers».

Le precisazioni riguardano essenzialmente due punti del nostro articolo. Il primo: «*Gli operai della Timers hanno il diritto di rimanere nella fabbrica occupata: questo il senso della sentenza emessa dal pretore dr. Giacobbe;* il secondo: «*Il Pretore ha dichiarato che non poteva essere proposto il ricorso della società*».

Nella sua lettera il dott. Lignola ricostruisce la storia processuale della vertenza tra gli operai della Timers e la direzione. «*Su ricorso presentato dalla società Timers, il Pretore ha emesso, "inaudita altera parte" a norma dell'art. 689 comma 1 CPC decreto di reintegrazione nel possesso della società, disponendo altresì, a norma dello stesso articolo, la convocazione delle parti per la udienza del 15 marzo 1967. Non essendosi alla predetta udienza presentata alcuna delle parti e mancando la prova della notificazione del provvedimento nel termine perentorio fissato, il pretore, senza procedere all'esame di merito della controversia, ha per ragioni di ordine esclusivamente processuale, dichiarato improcedibile il ricorso, in quanto in relazione alla situazione processuale derivante dalla assenza di tutte le parti, al pretore era precluso l'esame di merito della controversia: pertanto nessuna decisione è stata emessa — nè poteva esserlo — in ordine alla sussistenza o meno del diritto degli operai di rimanere nella fabbrica*».

Nel nostro articolo, in verità, non ci sembra di aver travisato lo spirito della decisione del pretore: infatti noi abbiamo parlato di *ricorso che non poteva essere proposto*. Nella sentenza invece si parla di *ricorso improcedibile*, quindi di preclusione alla decisione di merito. La differenza non ci sembra abissale, tutt'altro, e d'altra parte non abbiamo mai scritto che ci fosse stata una decisione nel merito. Non siamo cioè entrati nella motivazione della decisione. Rimane quindi il diritto degli operai di rimanere nella fabbrica almeno fino a quando non sarà emessa una sentenza che decida nel merito della vertenza.

Manifestazione a Genzano contro la Federconsorzi

Oggi, alle 18, nell'aula magna in piazza Tommaso Frasconi a Genzano, nel quadro delle manifestazioni indette dalla Federcoop romana, ha luogo un'assemblea popolare sul tema: «Riforma della Federconsorzi e sviluppo della cooperazione per il progresso delle campagne».

All'assemblea, indetta dalle organizzazioni cooperative, contadine e sindacali della cittadina, parteciperanno Valdo Magnani, presidente dell'Associazione Nazionale Cooperative Agricole, Giuseppe Marchesano, dell'Alleanza dei Contadini e Franco Raparelli, presidente della Federcoop.

Piazza di Spagna

brutale intervento poliziesco contro i giovani

Manganello in pugno a caccia di «capelloni»

Ingenti forze di polizia sono intervenute ieri pomeriggio per disperdere una manifestazione di «capelloni» che, in piazza di Spagna, protestavano contro i soprusi polizieschi nei loro confronti. Quattro sono stati arrestati, uno denunciato a piede libero e uno irreperibile.

Divisi in tre gruppi, uno proveniente da via Frattina, un altro da via Condotti e un terzo da Trinità dei Monti, i giovani sono convenuti in piazza di Spagna. Inalberavano cartelli con cui, con estrema violenza, si denunciavano i soprusi, le azioni poliziesche.

Tre poliziotti di guardia all'ambasciata franchista hanno cercato, illegalmente, di fermare i manifestanti ingiungendo loro di sciogliersi. La esasperazione dei «capelloni» — quotidianamente fatti segno a soprusi da parte di celerini, poliziotti in borghese in ciò sostenuti da codini e fascisti — è stata messa a dura prova e, quando i tre poliziotti hanno inteso passare alle vie di fatto, è nato un violento scambio di parole, poi degenerato in una colluttazione fra manifestanti e questurini. Uno di questi è corso a chiamare rinforzi e poco dopo la piazza è stata invasa da un nugolo di celerini, ben più numerosi degli stessi «capelloni». Questi nel frattempo si erano messi a sedere sulla scalinata di Trinità dei Monti.

Appena smontati dalle camionette i poliziotti si sono dati alla caccia al capellone. Armati di manganelli hanno inseguito i giovani, picchiandoli violentemente, strappando i cartelli di mano, caricandoli con brutalità inaudita.

Già è un «delitto» essere «capelloni», agli occhi dei fascisti e dei codini personaggi che quotidianamente sollecitano la polizia ad intervenire, figurarsi poi quando questi ardiscono dimostrare la propria volontà di essere liberi cittadini. Ieri alcuni di questi giovani hanno forse ecceduto (il tono dei cartelli è difficilmente sottoscrivibile), certo che il clima di intolleranza razzista che ispira molte delle azioni di polizia ha fatto sì che una pacifica dimostrazione si trasformasse in tafferugli, del resto favoriti dal provocatorio atteggiamento della polizia. Questa vuole negare — e con vie di fatto — ai «capelloni», che fino a prova contraria sono cittadini come tutti gli altri, le libertà che la Costituzione assicura a tutti i cittadini.

L'intervento di ieri è stato talmente brutale da apparire spropositato alla stessa polizia che ha cercato assurde e ridicole giustificazioni. «Sono falsi capelloni», hanno detto i poliziotti ai giornalisti, «sono teppisti». E questa perentoria, esclusiva affermazione è stata, dalla questura, ricavata dal fatto che i giovani «parlavano romanesco» e non inglese, o francese.

Dibattiti sul voto in Francia

Questa sera, alle ore 20,30, il sen. Umberto Terracini parlerà alla sezione Ludovisi sui recenti risultati delle elezioni francesi. Sullo stesso tema, altre manifestazioni avranno luogo giovedì a Ostiense (ove alle 19 parlerà Sergio Segre) e a Latino Metronio.

Ancora a Rebibbia la «testimone per forza»

Oggi il giudice decide Simonetta torna libera?

Simonetta Aprosio

Quasi sicuramente oggi il magistrato deciderà se concedere o meno la libertà provvisoria a Simonetta Aprosio. La richiesta è stata avanzata venti giorni or sono dall'avvocato Revel, ma fino ad ora non ha ottenuto una risposta; sembra però che finalmente la decisione si avrà oggi. Il PM si è opposto al provvedimento.

La ragazza, che da più di 40 giorni è rinchiusa a Rebibbia, ha ricevuto nei giorni scorsi la visita della madre. «*Neanche in questi giorni* — ha riconfermato la donna — *il magistrato ha interrogato Simonetta. Continua a star dentro per nulla... Non c'è motivo quindi perché le rifiutino la libertà, non scapperà di certo...*».

Nelle prossime ore si potrebbe dunque concludere l'assurda vicenda di Simonetta Aprosio, imprigionata, senza prove ma in base al convincimento della polizia e del magistrato.

A Convegno gli insegnanti delle scuole professionali

Nell'aula magna dell'Istituto professionale «Duca d'Aosta», in via Taranto 59-a, avrà luogo domani alle 9,30 il primo convegno nazionale del personale docente degli istituti professionali. Saranno discussi urgenti problemi che interessano la categoria. All'ordine del giorno: 1) relazione del segretario nazionale; 2) relazione sui rapporti tra: *a)* il Sindacato e il Legislativo; *b)* il Sindacato e l'Esecutivo; *c)* il Sindacato e i Partiti; 3) problemi del personale e legge-quadro; 4) interventi; 5) mozione conclusiva.

lettere al giornale

VIA DEI TAURINI 19 — l'Unità — ROMA

Vietnam libero o Vietnam rosso?

Ho sentito scandire in alcune manifestazioni e ho visto scritto in alcuni manifesti fatti a mano la parola d'ordine «Vietnam rosso». Secondo me non è giusto. La parola d'ordine degli amici di quell'eroico popolo deve essere «Vietnam libero».

Quando noi diciamo «Vietnam libero», diciamo che i vietnamiti lottano prima di tutto per avere nel proprio Paese il diritto di essere soltanto loro a scegliere il proprio regime politico. Quando si cerca di sostituire invece la parola d'ordine «Vietnam libero» con «Vietnam rosso», si crea confusione e si danno pretesti e giustificazioni al l'imperialismo americano il quale fa dire ai suoi portavoce che nel Vietnam non è il popolo che lotta autonomamente per la propria indipendenza, ma vi sarebbe invece uno scontro ideologico nel quale il popolo vietnamita sarebbe uno «strumento» del «blocco comunista».

Cosa dicono invece alcuni dirigenti socialdemocratici e cattolici? Che non si possono impegnare con noi e con il popolo vietnamita e cercano di giustificare questa loro posizione argomentando in modo maldestro su una presunta «strumentalizzazione» da parte del campo socialista e dei comunisti del mondo intero di una battaglia che altro non è, invece, che lotta per far trionfare il principio universale del diritto di ogni popolo alla propria indipendenza.

Quindi anche per allargare il ponte che aiuta il Vietnam dobbiamo dire sempre che lottiamo per un Vietnam libero. Ciò significa inoltre dire no alla falsa argomentazione americana circa la presunta «esportazione della rivoluzione» dal Nord al Sud Vietnam come tragico pretesto per esportare la controrivoluzione dei marines.

E. C.
(Milano)

Dove va a finire la pasta sofisticata

A proposito dell'articolo apparso recentemente su l'Unità in merito alla pasta sofisticata distribuita ad alcuni magazzini militari, vogliamo segnalare che anche al XLV Reparto trasmissioni viene somministrata pasta immangiabile. Purtroppo, però, gli ufficiali responsabili al vettovagliamento non solo non si preoccupano per fare eliminare l'inconveniente, ma ci obbligano a ritirare il primo piatto, che non mangiamo e giornalmente va a finire nella spazzatura, in quanto non lo vogliono neppure i gatti. E con quella pasta va a finire nella spazzatura tanto denaro guadagnato da onesti cittadini con il loro sudato lavoro e versato poi allo Stato sotto forma di tasse.

UN GRUPPO DI PROSSIMI CONGEDANTI
(Napoli)

Perchè vorrebbe Anna Frank in TV

Giusta l'osservazione della Unità sul fatto che la televisione italiana non ha ancora voluto portare sul video la famosa edizione teatrale del «Diario» di Anna Frank: eppure l'iniziativa è già stata realizzata ad esempio in Inghilterra e sta per avere un seguito anche negli Stati Uniti.

Uno spettacolo simile portato sul video sarebbe veramente di grande utilità, perchè esso servirebbe in particolare per le nuove generazioni le quali devono sapere il male che fascismo e nazismo hanno causato all'Europa e al mondo intero. E sarebbe principalmente di indicazione per il futuro, affinchè quei mali che abbiamo vissuto vent'anni fa non si abbiano più a ripetere.

Il messaggio di noi superstiti e questo non odiare, ma non dimenticare.

LUIGI LARINTI
(Milano)

Non gli piace il nostro progetto per il divorzio

A proposito del divorzio Sara stato, se non ricordo male, nei primi del 1921, ad un tavolo del caffè «Aragno». Nicola Barbato si lasciò andare con me ad uno sfogo contro la sterilità dell'azione parlamentare del Partito socialista. Io mi dimetto da deputato — mi diceva tra l'altro — perchè ci sono tante cose che si potrebbero benissimo fare e non si fanno fra queste, per esempio, il divorzio.

Siamo al 1967. Abbiamo presentato un progetto di legge per un divorzio «attenuato» — come i sigari toscani — e ci preoccupiamo ancora di non urtare la suscettibilità dei preti.

FILIPPO GUARRERA
(Riposto - Catania)

A Cesare quel che è di Cesare

Sull'Unità di domenica è stato pubblicato un ampio brano dal testo de «I comunisti nella storia d'Italia», senza la firma dell'autore.

Per dare a Cesare quello che è di... Cesare, è giusto fare presente che l'autore è appunto il valoroso quanto modesto Cesare Pillon, redattore capo di Vie Nuove. A Pillon quindi vanno attribuiti la paternità e i meriti per il successo dell'opera.

Grazie della precisazione e cordiali saluti.

NICOLA TETI
(amministratore del Calendario del popolo)

Una polemica con l'«arrabbiato» dell'ora legale

Il lettore «arrabbiato» di Genova che vi ha scritto per insultare coloro che disapprovano l'ora legale riceve forse una percentuale sui risparmi di energia elettrica che tale ora comporta? Sembrerebbe quasi di sì, dal tono della sua lettera.

Mi limito a due osservazioni. Egli parla di andare «a nanna a mezzanotte anzichè alle 23». Ebbene, il fatto che egli indichi queste ore come quelle in cui si va a dormire dimostra chiaramente che non ha assolutamente capito la sostanza delle proteste di quei milioni di lavoratori «pendolari» che dai loro paesi debbono recarsi al lavoro in città. Costoro si devono alzare alle 4, alle 5 del mattino per poter prendere treni o corriere. Quindi non possono andare a dormire a mezzanotte e neppure alle 23, se vogliono restare in piedi durante il giorno: essi devono andare a letto alle 10 di sera ed anche prima. E siccome il sole, con l'ora legale, cala nel pieno dell'estate alle 21,15, alle 9 e mezzo o alle dieci è quasi ancora chiaro o, perlomeno, fa ancora un caldo maledetto per cui è difficile addormentarsi e riposare. E' chiaro questo?

La seconda osservazione riguarda il fatto che gli esaltatori dell'ora legale si riferiscono sempre ai Paesi «più civili del nostro», con un chiaro riferimento all'Inghilterra. Ebbene, in Inghilterra non hanno il problema del caldo e, se vogliono, possono andare a dormire non alle 22 ma anche alle 18, senza subire le conseguenze della calura: perchè (vedere atlante De Agostini) nel mese di luglio la temperatura media in Inghilterra è di 14 gradi, quella in Italia è di 26. E' chiaro anche questo?

Il lettore di Genova prima di insultare coloro che non la pensano come lui, potrebbe intanto argomentare quello che scrive.

Cordialmente

G. PESCE
(Voghera - Pavia)

Resiste ancora qualche circolo dei «Pionieri»

Sono pienamente d'accordo con le considerazioni antiche del giovane compagno Fontanesi a proposito dello scioglimento dell'Associazione Pionieri. L'attività del Partito verso i ragazzi purtroppo è sempre stata troppo limitata ed i compagni stessi hanno spesso sottovalutato questo lavoro che invece è molto importante, se si vogliono avere sempre delle nuove leve: essa è inoltre un'esigenza sentita sia dai ragazzi che dai genitori di idee progressiste.

Qui a Torino cerco, da tanti anni, di mantenere in vita un circolo centrale dei Pionieri svolgendo un'attività abbastanza continuativa, e qualche altro bravo compagno la funzionare in periferia un altro circolo piuttosto numeroso.

Noi organizziamo già da sei anni un campeggio estivo in montagna, nella valle d'Aosta, e stiamo cercando dei giovani assistenti, oltre ad un direttore qualificato. Il campeggio si svolgerà anche quest'anno nel mese di luglio per tre settimane. Ora vorrei proporre ad Uber Fontanesi, dato il suo attaccamento allo API e considerando la sua attività svolta, di venire in quel periodo a lavorare con noi. Qualora la nostra offerta interessasse anche qualche altro compagno insegnante, lo pregherei di scrivermi; ed io gli darei informazioni più dettagliate in proposito.

CARMELA LEVI
(Corso Vitt. Emanuele 18 Torino)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo assicurare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non sono stati pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale.

Oggi ringraziamo: S. R., Casalecchio; Giuseppe CULASSO, Saluzzo; Francesco BERTINI, Prato; Giorgio CARBONE, Fontanarosa; Antonio S., Torino; M. C., Burago Molgora; Pasquale BIFFI, Bergamo; Alfeo PARODI, Savona; Un gruppo di ospiti della casa di riposo di Modena; Aniello PISAPIA, Sapri; Olindo CAMANZI, Alfonsine; Aldo BOCCARDO, Pareto; Edo GARABOLDI, Brescia; Aurelio PORISINI, Rimini; Guido MASCIA, Milano; Arrigo PISI, Modena; Giuseppe RIBUFFO, Torino; Giovanni TEODOSIO, Scafati; Umberto PROIETTI, Roma; Giuseppe CATTANI, Filettone; A. GOLDONI, Bastiglia; Amilcare CANADESI, Torino; Raimondo LANGIU, Sassari

— Sulla questione del «Vietato fumare» nei locali pubblici ci hanno scritto i lettori Cesare MALSERVISI (Bologna), Claudio NERONI (Cremona); Carlo SCOCCO (Mogliano Veneto): come essi avranno visto, abbiamo trattato ampiamente l'argomento domenica scorsa nella pagina «*A colloquio con i lettori*», tenendo conto anche delle loro considerazioni.

— Se i lettori Angelo VANELLA e Ennio RASTELLI (Fidenza) desiderano una risposta al quesito postoci, sono pregati di mandarci l'indirizzo.

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo. Chi desidera che in calce alla lettera non compaia il nome, ce lo precisi. Le lettere non firmate, o siglate, o con firma illeggibile, o che recano la sola indicazione «Un gruppo di...», non vengono pubblicate.

«Balletti» e «Ernani» all'Opera

Oggi, alle 21, fuori abb., replica dello Spettacolo di Balletti (rappr. n. 61), diretto dal maestro Pier Luigi Urbini. Verranno eseguiti: «La rosa del sogno» di Casella - Millos - Coltellacci, «Deserti» di Varèse-Milloss-Simoncelli, «Variazioni corelliane» di Geminiani-Corelli (rev. Mortari)-Milloss, «La sagra della primavera» di Strawinski - Guttuso-Milloss. Interpreti principali: Marisa Matteini, Elisabetta Terabust, Walter Zappolini e il Corpo di Ballo del Teatro. Domani, alle 21 in abb. alle prime serali, «Ernani» di Giuseppe Verdi, concertato e diretto dal maestro Fernando Previtali e con la regia di Mauro Bolognini. Scene e costumi di Danilo Donati. Interpreti: Mario Del Monaco (protagonista), Antonietta Stella, Mario Zanasi e Raffaele Ariè. Maestro del coro Gianni Lazzari.

Novità dal Decameron al Teatro San Saba

Domani alle 21,30 la Compagnia dei Possibili diretta da Durga presenta la novità assoluta brillante «Il cozzone» di Durga (dal Decameron di Boccaccio) con R De Vita, G Ferraiola, L. Guzzardi, N. Lanari, F. Marrone, G Manera, F Pietrabruna, T Zambito Regia, scene e costumi dell'autrice

TEATRI

ALLA RINGHIERA - Teatro Equipe (P.zza S. Maria in Trastevere)
Imminente Teatro Equipe presenta il 2° spettacolo «Girotondo (La Ronde)» di A Schnitzler Regia F. Molè.

ARLECCHINO
Alle 21,30 famil «Il sesso degli angeli» commedia in 3 atti di A.M. Tucci, con C. Di Martire, M. Rura, S. Bennato, A. Magliano, V. Sanna, A. Nicotra. Regia dell'autore.

BEAT 72 (Via G. Belli - Piazza Cavour)
Alle 22 C. Bene presenta: «Amleto o le conseguenze della pietà filiale» da Laforgue, con E. Florio, M. Francis, L. Mancinelli, L. Mezzanotte, A. Moroni, P. Napolitano, N Nevastri, P. Prete, M. Puratich, C. Tatò. Scene T. Caputo.

BELLI
Alle 21,45: «Requiem per Giulette e Giustine» presentato dalla Cia Teatro d'Essai.

CAB 37 (Via della Vite - Telefono 675 336)
Alle 22,30 «I monocoli» presentano: «A proposito di Petrolini, Zanazzo, Trilussa, Belli, Lucatelli» e le canzoni romanesche di ieri e di oggi con G Funari, M P. Valloni, R Candida, C. Folco.

CENTRALE (Tel. 687.270)
Imminente C.I.A.D. presenta «Ostriche in abito turchese (ovvero: in troppi sullo sgabello)» di V Spagnuolo. Novità con A Micantoni, V. Busoni, A. Lelio, M. Bertini, P. Leri, V Macchi, G. Persico. Regia Marcello Andrei.

DELLA COMETA
Riposo

DELLE ARTI
Teatro Club. Alle 21 solo questa sera «The Knack» di A Jellicoe, da Bristol, per soci e pubblico.

DELLE MUSE
Alle 21,45 Elio Pandolfi in: «Elio, Elio e gli altri» con E Pandolfi, D Gallotti P. Franco, B Montanaro. Maestro Armando Del Cupola.

DE' SERVI
Imminente: «The English Players» in lingua inglese.

DIONISO CLUB (Via Madonna dei Monti 59)
Imminente G.C. Celli presenta «Funzione, parole, jazz».

DI VIA BELSIANA (Tel 673 556)
Alle 21,45 di C.E Gadda: «Il guerriero, l'amazzone, lo spirito della poesia nel verso immortale del Foscolo».

ELISEO
Alle 21,15 C.ia De Lullo-Falk-Valli-Albani con la novità assoluta di G. Patroni Griffi: «Metti una sera a cena» regia De Lullo.

FOLK STUDIO (Via Garibaldi 58)
Alle 22 H. Bradley presenta: concerto flamenco con G. Pisciotta, blues e folk songs con W. Gavin e Darlene.

GOLDONI
Alle 21,30 Oxford University Dramatic Society «Love's Labon's Lost (Pene d'amor perduto)» di W. Shakespeare. Regia F. Hauser.

MICHELANGELO
Alle 21 C.ia Teatro d'Arte di Roma con: «Renhard» di M. Barricelli Novità con G Mongiovino, M. Tempesta, A. Marani, T. Di Leri. Regia G. Maestà.

PANTHEON (Via Beato Angelico 31 - Tel 832 254)
Riposo per settimana di Pasqua

PARIOLI
Alle 21,30 Bice Valori-Paolo Panelli in: «L'alba, il giorno e la notte» commedia in 3 atti di Dario Nicodemi. Costumi Coltellacci. Regia L. Mondolfo.

QUIRINO
Alle 21,15 famil. Gino Cervi con Raffaella Carrà, Ferruccio De Ceresa, Carmen Scarpetta e con Elsa Merlini presenta: «Del vento tra i rami del sassofrasso» di R De Obaldia. Regia Sandro Bolchi.

RIDOTTO ELISEO
Riposo

ROSSINI (Piazza S. Chiara 14)
Alle 21,15 Stabile di Prosa Romana di Checco Durante. Anita Durante, Leila Ducci in «Accidenti al giuramenti» di Andrea Maroni. Regia C. Durante.

SATIRI
Alle 21,30 recite straordinarie del grande successo italiano: «Inquisizione» di D. Fabbri Regia F. Ambroglini.

SETTEPEROTTO 57 (Tel 509.007)
Domani alle 22,30 prima di: «Parole contro parole» cabaret con F Bisazza, C Cinieri, M G Grassini, F. Bracardi e con Franca Mazzola, Pippo Franco e i pupazzi di M Signorelli.

SISTINA
Alle 21,15 Garinei e Giovannini presentano Renato Rascel-Walter Chiari in «La strana coppia» di Neil Simon.

S. SABA
Domani alle 21,30 C.ia del Possibili dir. da Durga con «Il cozzone» di Durga (dal Decameron di Boccaccio) novità con R. De Vita, G. Ferraiola, N Lanari, G. Guzzardi Matassi, Pietrobruna, Marrone, Valenzano, Zambito. Regia dell'autore

VALLE
Alle 21,15 famil Teatro Stabile di Roma presenta: «Prova inammissibile» di J Osborne Regia Alberto Arbasino

CONCERTI

AUDITORIO DEL GONFALONE
Domani alle 17,30, giovedì e venerdì alle 21,30 A. Caldara. «La caduta di Gerico» oratorio per soli, coro e orchestra

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Tel. 731306)
Fantomas minaccia il mondo, con J. Marais A ◆ e Grande rivista

JOLITURNO (Via Voltorno)
L'imboscata con R Taylor A ◆ e rivista Vollaro

CINEMA
Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
La Bibbia, con J. Huston SM ◆◆

AMERICA (Tel. 568.168)
I lunghi giorni della vendetta, con G. Gemma A ◆

ANTARES (Tel. 890 947)
L'armata sul sofà, con C. Deneuve SA ◆◆

APPIO (Tel. 779.638)
I professionisti, con B. Lancaster A ◆◆

ARCHIMEDE (Tel 675.567)
Funeral in Berlin

ARISTON (Tel. 353.230)
La contessa di Hong Kong, con M. Brando SA ◆◆◆

ARLECCHINO (Tel. 358 654)
Bette donne per i Mc Gregor, con D. Bailey (VM 14) A ◆

ASTOR (Tel. 6.220.409)
L'Arcidiavolo, con V Gassman C ◆

ASTORIA (Tel. 870.245)
Gambit, con S. Mc Laine SA ◆◆

ASTRA (Tel. 848.326)
Chiuso

AVANA
Cerimonia per un delitto, con D Niven (VM 14) G ◆

AVENTINO (Tel. 572 137)
Un fiume di dollari, con T. Hunter A ◆◆

BALDUINA (Tel. 347 592)
Riffi ad Amsterdam, con R Browne A ◆

BARBERINI (Tel. 741.707)
La notte dei generali, con P. O'Toole (VM 14) DR ◆

BOLOGNA (Tel. 426 700)
Lo scippo, con P. Ferrari (VM 14) C ◆

BRANCACCIO (Tel. 735 255)
Ballata da un miliardo, con R. Danton SA ◆◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Scusi lei è favorevole o contrario? con A. Sordi SA ◆

CAPRANICHETTA (Tel 672 465)
Persona, con B. Andersson (VM 14) DR ◆◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)
Operazione San Gennaro, con N Manfredi SA ◆◆

CORSO (Tel. 671.891)
Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica, con R. Harrison G ◆◆

DUE ALLORI (Tel 273 207)
Lo scippo, con P. Ferrari (VM 14) C ◆

EDEN (Tel 380 188)
Hawaii, con M. Von Sydow DR ◆◆

EMPIRE (Tel. 855 622)
Il dottor Zivago, con O Sharif DR ◆

EURCINE (Piazza Italia 6, Eur Tel 5 910 986)
Ballata da un miliardo, con R Danton SA ◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
Il buono il brutto il cattivo, con C Eastwood (VM 14) A ◆

FIAMMA (Tel. 671.100)
A ciascuno il suo, con G. M. Volonté (VM 18) DR ◆◆◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A — Avventuroso
C — Comico
DA — Disegno animato
DO — Documentario
DR — Drammatico
G — Giallo
M — Musicale
S — Sentimentale
SA — Satirico
SM — Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ — eccezionale
◆◆◆◆ — ottimo
◆◆◆ — buono
◆◆ — discreto
◆ — mediocre
VM 16 — vietato ai minori di 16 anni

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
One Of Our Spies Is Missing

GALLERIA (Tel. 673.267)
Navajo Joe, con B Reynolds (VM 18) A ◆

GARDEN (Tel. 582 848)
Lo scippo, con P. Ferrari (VM 14) C ◆

GIARDINO (Tel 894 946)
Il bandito delle ore 11, con J. P. Belmondo (VM 18) DR ◆◆

IMPERIALCINE N. 1 (Tel 680 243)
Due assi nella manica, con T. Curtis SA ◆

IMPERIALCINE N. 2 (T. 686 745)
Le streghe, con S. Mangano (VM 14) SA ◆◆

ITALIA (Tel. 846.030)
Funerale a Berlino, con M. Caine G ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Lo scippo, con P. Ferrari (VM 14) C ◆

MAJESTIC (Tel. 674 908)
Winny Puth, l'orsetto goloso DA ◆◆

MAZZINI (Tel 351 942)
Lo scippo, con P. Ferrari (VM 14) C ◆

METRO DRIVE-IN (Tel 6 050 120)
Rancho Bravo, con J. Stewart A ◆◆

METROPOLITAN (Tel. 689 400)
Tre uomini in fuga, con Bourvil C ◆◆

MIGNON (Tel. 689 493)
Una ragazza e quattro mitra, con P Barouh (VM 18) DR ◆

MODERNO
I lunghi giorni della vendetta con G Gemma A ◆

MODERNO SALETTA (T. 460 285)
Alle donne piace ladro, con J Coburn A ◆

MONDIAL (Tel. 834.876)
I professionisti, con B. Lancaster A ◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
I lunghi giorni della vendetta, con G. Gemma A ◆

NUOVO GOLDEN (Tel. 755.002)
Fantasia DA ◆◆

OLIMPICO (Tel. 302 635)
Il buono, il brutto, il cattivo, con C. Eastwood (VM 14) A ◆

PARIS (Tel. 754.368)
L'uomo del banco dei pegni, con R. Steiger (VM 18) DR ◆◆◆

PLAZA (Tel 681 193)
Chi ha paura di Virginia Woolf? con E Taylor (VM 14) DR ◆◆◆

QUATTRO FONTANE (T. 470 261)
Due assi nella manica, con T Curtis SA ◆

QUIRINALE (Tel. 462 653)
L'uomo del banco dei pegni, con R Steiger (VM 18) DR ◆◆◆

QUIRINETTA (Tel. 670 012)
Cinema Rass. Films candidati all'Oscar: Alfie, con M. Caine (VM 18) SA ◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Fantasia DA ◆◆

REALE (Tel. 580.234)
L'uomo del banco dei pegni, con R Steiger (VM 18) DR ◆◆◆

REX (Tel. 864 165)
Maigret a Pigalle, con G Cervi G ◆

RITZ (Tel. 837.481)
I lunghi giorni della vendetta con G Gemma A ◆

RIVOLI (Tel. 460 883)
Un uomo una donna, con J L. Trintignant (VM 18) SA ◆

ROYAL (Tel. 770 549)
Grand Prix, con Y. Montand (VM 14) DR ◆

ROXY (Tel. 870 504)
Incompreso, con A. Quayle DR ◆◆

SALONE MARGHERITA (671 439)
Cinema d'Essai: Senso, di L. Visconti (VM 16) DR ◆◆◆◆

SAVOIA
Lo scippo, con P. Ferrari (VM 14) C ◆

SMERALDO (Tel 351 581)
L'armata sul sofà, con C Deneuve SA ◆◆

STADIUM (Tel. 393 280)
Maigret a Pigalle, con G Cervi G ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485 498)
La resa dei conti, con T. Milian A ◆◆

TREVI (Tel. 689 619)
Incompreso, con A. Quayle DR ◆◆

TRIOMPHE (Piazza Annibaliano)
Due assi nella manica, con T. Curtis SA ◆

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Ballata da un miliardo, con R Danton SA ◆◆

Seconde visioni

AFRICA: Baleari operazione oro con J. Sernas SA ◆
AIRONE: Il vostro superagente Flit, con R. Vianello C ◆
ALASKA: Per il gusto di uccidere, con C. Hill A ◆
ALBA: Il dottor Goldfoot nostro agente 00 1/4 C ◆
ALCYONE: Come rubare un milione di dollari e vivere felici, con A. Hepburn SA ◆◆
ALCE: Avventura in Oriente, con E. Presley M ◆
ALFIERI: Maigret a Pigalle, con G. Cervi G ◆
AMBASCIATORI: Delitto perfetto, con J. Stewart G ◆◆
AMBRA JOVINELLI: Fantomas minaccia il mondo, con J. Marais A ◆ e rivista
ANIENE: Capolavori Cinema d'Essai: Giulietta degli spiriti, di F. Fellini (VM 14) DR ◆◆◆
APOLLO: Batman, con A. West A ◆
AQUILA: Tre dollari di piombo
ARALDO: Pippo Pluto e Paperino allegri masnadieri DA ◆◆
ARGO: La vendetta di Lady Morgan, con C Mitchell DR ◆
ARIEL: Le stagioni del nostro amore, con E.M. Salerno (VM 18) DR ◆◆
ATLANTIC: Lilli e il vagabondo DA ◆◆
AUGUSTUS: Posta grossa a Dodge City, con H Fonda A ◆
AUREO: Funerale a Berlino, con M Caine G ◆
AUSONIA: L'Arcidiavolo, con V. Gassman C ◆
AVORIO: Superspettacoli nel mondo (VM 18) DO ◆
BELSITO: U-112 assalto al Queen Mary, con F. Sinatra A ◆
BOITO: Tom Jones, con A Finney (VM 14) SA ◆◆◆
BRASIL: Un milione di anni fa, con R Welch A ◆
BRISTOL: La vendetta di Lady Morgan, con C Mitchell DR ◆
BROADWAY: L'Arcidiavolo, con V. Gassman C ◆
CALIFORNIA: Come rubare un milione di dollari e vivere felici, con A Hepburn SA ◆◆
CASTELLO: Sopra e sotto il letto, con N Tiller SA ◆
CINESTAR: Funerale a Berlino, con M. Caine G ◆
CLODIO: Alvarez Kelly, con W Holden A ◆
COLORADO: Il giorno dopo, con C Robertson DR ◆
CORALLO: La ragazza del Texas
CRISTALLO: I lunghi capelli della morte, con B Steele (VM 14) DR ◆
DELLE TERRAZZE: La grande guerra, con A Sordi DR ◆◆◆
DEL VASCELLO: Il bandito delle ore 11, con J P Belmondo (VM 18) DR ◆◆
DIAMANTE: Allegra parata di Walt Disney DA ◆◆
DIANA: Cerimonia per un delitto, con D Niven (VM 14) G ◆
EDELWEISS: Miao miao arriva arriva DA ◆◆
ESPERIA: Funerale a Berlino, con M. Caine G ◆
ESPERO: Alvarez Kelly, con W Holden A ◆
FOGLIANO: 24 ore per uccidere con M. Rooney A ◆
GIULIO CESARE: OSS segretissimo
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: U-112 assalto al Queen Mary, con F Sinatra A ◆
IMPERO: Svegliati e uccidi, con R Hoffman (VM 18) D